



## Acque Bresciane, nel Piano industriale al 2045 oltre un miliardo di investimenti

**Primo piano strategico per il gestore unico del servizio idrico della provincia di Brescia. Entro il 2022 è previsto l'ampliamento a 152 Comuni gestiti per almeno un segmento e l'ingresso di oltre 100 nuovi dipendenti. L'impatto economico finanziario totale nell'arco di Piano supera i 7 miliardi di euro.**

Brescia, 22 marzo 2021 - Il primo Piano industriale di Acque Bresciane 2020-2045 è stato votato all'unanimità sia dal Comitato d'indirizzo e controllo, che per la prima volta dal 2017 nella seduta del 10 febbraio ha raggiunto il numero legale, sia dall'Assemblea dei soci riuniti in assemblea virtuale il 26 febbraio.

Questo strumento economico e finanziario **definisce la strategia della società riguardo l'acquisizione della gestione di nuovi Comuni, gli investimenti e le fonti di finanziamento, nel rispetto degli standard qualitativi e tariffari stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dagli Enti di governo dell'Ambito**. L'orizzonte temporale arriva alla scadenza della concessione, nel 2045, e le assunzioni intraprese saranno estinte prima del termine del mandato societario.

Il presidente Gianluca Delbarba ha spiegato; "Garantire l'equilibrio economico e finanziario è uno dei goal dell'Agenda 2030. Vogliamo raggiungerlo mantenendo al contempo la sostenibilità delle tariffe, tra le più basse nel Paese. Questo Piano conferma, se mai ce ne fosse bisogno, la solidità e la visione prospettica della società, con oltre un miliardo di investimenti, nel segno della sostenibilità, dell'attenzione agli utenti e delle ricadute economiche e occupazionali sul territorio".

Samuele Alghisi, presidente della Provincia, ente socio di Acque Bresciane, ha fatto sapere che *"il fatto che questo piano industriale sia stato approvato dal comitato di indirizzo e di controllo con un numero ampio di partecipazione e consensi, credo sia già di per sé un bel riconoscimento per il gestore Acque Bresciane. La Provincia di Brescia dal canto suo e per le proprie competenze, non mancherà certo di accompagnare questo piano pluriennale con uno sguardo sempre vigile sul servizio erogato e attenta all'impatto sul territorio bresciano. Sostenibilità, trasparenza, innovazione queste sono le linee guida che abbiamo decisi di intraprendere in questi anni e che vediamo rafforzate anche in questo piano di Acque Bresciane al 2045"*.

### Perimetro gestionale

Dagli attuali 94 Comuni, gestiti in almeno uno dei rami del Servizio idrico integrato, a 115 entro il 2021 e a 160 entro il 2022. I nuovi ingressi riguardano realtà gestite in economica, 12 provenienti dalla gestione aggregata già scaduta di A2A Ciclo idrico, 14 dalla gestione in salvaguardia di ASVT.

#### Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)  
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)  
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

#### Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



Sono previsti indennizzi ai precedenti gestori per gli investimenti realizzati e non ancora ammortizzati:

- 9,5 mln € per A2A Ciclo Idrico
- 45,4 mln € per ASVT
- 4,4 mln € per Valle Camonica e altri Comuni

### Piano degli investimenti

Da qui al termine della concessione, nel 2045, Acque Bresciane ha programmato 1.057 milioni di euro di investimenti:

- 57 mln nel 2021
- 107 nel 2022
- 63 nel 2023
- 830 mln dal 2024 al 2046

### Aree individuate come prioritarie e già inserite nel Piano di sostenibilità al 2045

Entro il 2021, per un budget complessivo di 12 milioni di euro, completeremo 36 **interventi per risolvere le procedure di infrazione UE** (Causa C-668/19, Procedura UE 2017/2181, N.C. direttiva UE 271/91). Si tratta

- dei depuratori di Barbariga e Mairano
- dell'ampliamento dei depuratori di Quinzano, Paratico (linea fanghi), e Pozzolengo
- dell'ampliamento della rete fognaria di Angolo Terme, Borgo San Giacomo, Rovato, Sellero e Cedegolo, Lonato, Leno.

### I progetti candidati per il Piano nazionale di ripresa e resilienza

Acque Bresciane ha individuato 74 progetti meritevoli di essere inseriti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta di interventi, nei due settori della rete acquedottistica e della depurazione, per un totale di oltre 141 milioni.

Per efficientare la depurazione, favorire la transizione verde e la crescita sostenibile, oltre a superare le infrazioni comunitarie, abbiamo segnalato a Regione Lombardia interventi e progettazioni per 89 milioni di euro.

Per il segmento Acquedotti, abbiamo candidato 21 fra ammodernamenti e nuove realizzazioni per 52 milioni €.

---

#### Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)  
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)  
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

#### Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



*“Il settore idrico – ha commentato il presidente Delbarba - è uno degli snodi chiave per la transizione ecologica, che la Ue ha posto al centro di Next Generation UE. Economia circolare, sostenibilità ambientale, uso efficiente delle risorse e dell’energia, recupero energetico sono il core business del SII”.*

1. l’Italia presenta un forte ritardo nelle infrastrutture del settore idrico, come dimostrano le numerose infrazioni europee aperte. I fondi aiuterebbero a colmare più rapidamente queste carenze, a vantaggio dell’ambiente e dell’intero sistema Paese.
2. Nel servizio idrico operano aziende, pubbliche e private, solide e capaci di gestire con efficienza investimenti complessi, anche grazie al ruolo dell’Autorità nazionale ARERA .
3. Secondo una specifica indagine svolta nei mesi scorsi da REF gli interventi su rifiuti e acqua rappresentano la seconda e terza priorità nelle preoccupazioni degli italiani, per cui i temi ambientali vengono subito dopo quelli legati all’emergenza sanitaria.

*“L’acqua è un bene universale e prezioso - osserva il direttore generale di Utilitalia, Giordano Colarullo - va preservato a tutti i livelli. Il Servizio idrico integrato ha bisogno di qualità ed efficienza, mettendo al centro la soddisfazione dei cittadini che dovranno avere una prestazione standard su tutto il territorio. Per raggiungere questo obiettivo - prosegue il direttore generale di Utilitalia - l’unica strada possibile è che la gestione sia affidata a operatori industriali in grado di offrire un adeguato servizio. Con la transizione ecologica dobbiamo migliorare e proteggere le nostre risorse idriche. Il Recovery è un’opportunità storica che dovrà essere capace di tenere insieme tutti questi elementi in un unico flusso rivolto a un approccio innovativo per legare cittadini, associazioni, enti istituzionali e aziende. Naturalmente serve un Piano, come quello messo a punto l’energia e il clima, in cui siano evidenti i capitoli relativi agli investimenti e alle necessarie semplificazioni. Il Pnrr può essere lo strumento giusto per farlo - spiega Colarullo - molti i punti che richiedono attenzione, dalla necessità di diventare più resilienti di fronte alle sfide imposte dai cambiamenti climatici al concetto di riuso grazie all’implementazione completa della depurazione in ottica di economia circolare. Ma è urgente concentrarsi su due in particolare. Il primo, lo snellimento delle procedure degli iter autorizzativi, a cominciare dalle richiamate semplificazioni per proseguire con l’abbattimento dei vincoli burocratici e uno snellimento dei passaggi intermedi. Il secondo riguarda il riassetto della governance, soprattutto al Sud dove le gestioni in economia non riescono a rispondere alla carenza infrastrutturale e di conseguenza ai bisogni degli utenti; cosa che invece si può ottenere evitando le frammentazioni, e dando spazio a gestori strutturati su scala industriale e sostenibile”.*

#### Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)  
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)  
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

#### Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia



Fra i 74 progetti candidati ricordiamo i più rilevanti. Nel settore della depurazione il collettamento e la depurazione dei Comuni di Castelcovati e Comezzano Cizzago, il secondo lotto di collettamento e depurazione di Edolo, Sonico e Malonno, l'ampliamento della rete fognaria nelle frazioni di Rovato non ancora servite, il primo stralcio delle opere per realizzare il depuratore di Barbariga e quello di Mairano, l'ampliamento dei depuratori di Paratico, Calcinato-Calcinatello e di Leno, il secondo lotto del depuratore di Paratico.

Nel settore della rete acquedottistica è previsto il rifacimento di tutte le reti ammalorate in tutti i comuni serviti, la realizzazione di un nuovo laboratorio di analisi delle acque, il rifacimento delle reti nelle frazioni di Rovato, l'ampliamento del serbatoio a Dosso di Sulzano e la nuova condotta di captazione e adduzione all'impianto di potabilizzazione a Sirmione (Montebaldo) con raddoppio della vasca di contatto.

#### Sviluppo dell'organico.

In due anni, dal 2020 al 2022, l'organico di Acque Bresciane passerà da 270 dipendenti (dato medio annuo) a 378, per un numero totale di ingressi di 108 persone, per poi stabilizzarsi su questi livelli.

#### Evoluzione tariffaria

Le tariffe, che vengono approvate dagli Enti di governo dell'ambito ogni tre anni, varieranno in media fra il 2020 e il 2038 dell'1,93% l'anno. Dal 2042 al 2046 si prevede un ribasso del 2,46%. Dal 2024 si tratta quindi di previsioni, mentre fino al 2023 le tariffe sono già state approvate dall'Autorità nazionale e d'ambito.

Simulando la bolletta di una famiglia che consuma 150 mc di acqua l'anno, l'aumento dal 2020 al 2023 corrisponde a **un caffè al bar al mese, per un totale di circa 14 € l'anno.**

Si tratta di un valore che garantisce gli investimenti necessari a fornire acqua sicura dal rubinetto, una rete fognaria efficiente e i processi di depurazione per restituire acqua riutilizzabile. Ricerca e innovazione sono elementi imprescindibili per riuscire a fornire un servizio di qualità ai cittadini, sia nei Comuni già gestiti sia nei Comuni in via di acquisizione.

#### Assunzioni finanziarie

La società risponderà al fabbisogno finanziario di 186 mln € attraverso un finanziamento di 175 mln di euro, di cui 135 milioni € con un prestito erogato in 4 anni e 40 milioni € con l'emissione di un **hydrobond**.

Altre entrate sono previste dall'ingresso di soci pubblici nel capitale, per 3 mln €, e per 8 mln € da **Crowdfunding**, da attuare nel 2023.

L'aumento del debito è da ricondurre principalmente all'incremento della spesa per investimenti e al Terminal Value da retrocedere ai gestori uscenti nel 2021 e 2022.

---

#### Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)  
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)  
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

#### Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia

**Il rimborso del debito contratto con le banche avverrà in 14 anni, dal 2025 al 2038, termine ampiamente precedente alla data di conclusione della Concessione, il 2045.**

#### Principali indicatori

- **DSCR**  
Acque Bresciane presenta un indice finanziario prospettico che valuta la capacità dell'azienda di sostenere i debiti, Debt Service Coverage Ratio (DSCR) di 1,3, indice di solidità.
- **PFN/PN<sub>Adj</sub>**  
Il rapporto PFN su PN rettificato (considerando anche i contributi ricevuti non ammortizzati) rimane sempre al di sotto di 1
- **PFN/EBITDA**  
Si muove al di sotto del valore soglia di 5.

#### Note metodologiche

- Per impatto diretto si intende la spesa per lavori e servizi anche utilizzando risorse interne direttamente governato e gestito della società; per indiretto si intende il valore generato e distribuito dalla supply chain, ad esempio l'acquisto di beni e servizi effettuati dai fornitori e subfornitori della società; per indotto si intende il valore generato dalla domanda finale di prodotti e servizi sostenuta dalle famiglie, ad esempio la spesa dei lavoratori diretti ed indiretti che saranno remunerati dalle attività dirette ed indirette sviluppate
- Il Piano industriale è stato redatto con la consulenza di Agenia.

#### **INFO MEDIA**

**Vanna Toninelli** - Responsabile Comunicazione e relazioni esterne

Mail: vanna.toninelli@acquebresciane.it

Cell. 349.4048026

Acque Bresciane si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) nel territorio dei Comuni della Provincia di Brescia. Ad oggi, con il conferimento di Garda Uno S.p.a nel dicembre 2017, gestisce il servizio in 94 Comuni per oltre 550.000 abitanti serviti. Acque Bresciane sviluppa il proprio servizio in modo sostenibile nel rispetto dell'economicità della gestione del servizio idrico integrato all'interno di un mercato regolato. La gestione sostenibile del ciclo idrico integrato, la difesa e la valorizzazione della risorsa, la qualità delle acque potabili, la gestione delle acque depurate costituiscono la mission principale di Acque Bresciane, che vuole garantire nel proprio territorio servito un accesso all'acqua universale e sicuro nel pieno rispetto dell'equilibrio ambientale presente e futuro.

---

#### Sedi Amministrative

Via XXV Aprile, 18 - 25038 Rovato (Bs)  
Piazza Virgilio, 20 - 25019 Sirmione (Bs)  
Via Barbieri, 20 - 25080 Padenghe sul Garda (Bs)

#### Sede Legale

Via Cefalonia, 70 - 25124 Brescia